

Il/La sottoscritto/a _____ con riferimento all'incarico di _____ presso _____, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013 ,

DICHIARA¹

l'**insussistenza** delle seguenti situazioni di **INCOMPATIBILITÀ** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013 in ragione della tipologia di incarico assunto:

1. Sezione valida per gli incarichi amministrativi di vertice

1.1. **Incompatibilità con lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati e/o con lo svolgimento di attività professionali:**

- ☐ Insussistenza ipotesi art. 9, commi 1 e 2², del d.lgs. n. 39/2013

1.2. **Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali:**

- ☐ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 1³, del d.lgs. n. 39/2013
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 2⁴, del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste nelle amministrazioni regionali;
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 3⁵, del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione

¹ Art. 20 d.lgs. n. 39/2013: "All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.";

² Art. 9, commi 1 e 2: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico. 2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.";

³ Art. 11, comma 1: "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali (...) sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";

⁴ Art. 11, comma 2: "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali (...) sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.";

⁵ Art. 11, comma 3: "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione (...) sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico; b) con la

2. Sezione valida per gli incarichi di Dirigente esterno e interno

2.1. *Incompatibilità con lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati e/o con lo svolgimento di attività professionali*

- ☐ Insussistenza ipotesi art. 9, comma 1 e 2⁶, del d.lgs. n. 39/2013;

3. Sezione valida per gli incarichi di Dirigente esterno⁷

3.1 *Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali (Si tenga conto dell'esimente di cui all'art. 12, comma 4 – bis, del d.lgs. n. 39/2013)*

- ☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 1⁸, del d.lgs. n. 39/2013;
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 2⁹, del d.lgs. n. 39/2013;
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 3¹⁰, d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di livello regionale;
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 4¹¹, d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di livello provinciale o comunale;

DICHIARA ALTRESI'

☐ di aver preso visione delle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e degli schemi esplicativi predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai fini della corretta individuazione delle fattispecie di incompatibilità.

carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico.”;

⁶ Cfr. la nota n. 3.

⁷ Art. 12, comma 4-bis.” Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico”;

⁸ Art. 12, comma 1: “Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.”;

⁹ Art. 12, comma 2: “Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.”;

¹⁰ Art. 12, comma 3: “Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.”;

¹¹ Art. 12, comma 4: “Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.”;

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ (ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013)

– RESA AI FINI DEL CONFERIMENTO/PROROGA DELL'INCARICO DIRIGENZIALE –

☐ di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

☐ di impegnarsi a comunicare senza indugio ogni circostanza sopravvenuta idonea a determinare una causa di incompatibilità ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013.

☐ di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n. 39/2013, la presente dichiarazione deve essere resa annualmente per tutta la durata dell'incarico.

☐ di essere consapevole che l'Amministrazione procederà alle verifiche previste dalla normativa vigente sulla veridicità delle dichiarazioni rese, anche mediante acquisizione di informazioni presso le amministrazioni competenti, consultazione delle banche dati disponibili e acquisizione delle risultanze del casellario giudiziale nei casi consentiti dalla legge.

_____, __/__/202__

Firma

La versione originale del documento è depositata presso l'Ufficio

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ (ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013)

– RESA AI FINI DEL CONFERIMENTO/PROROGA DELL'INCARICO DIRIGENZIALE –

Il/La sottoscritto/a _____ con riferimento all'incarico di _____ presso _____, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013 ,

DICHIARA¹

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITÀ** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

- ☐ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e c)² , del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali;

(Inconferibilità per provenienza da enti di diritto privato regolati o finanziati e/o per pregresso esercizio di attività professionale regolata o finanziata)³

- ☐ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. a)⁴ del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico amministrativo di vertice
- ☐ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. c), del d.lgs. n. 39/2013⁵ ove si assuma un incarico dirigenziale esterno.

DICHIARA ALTRESI'

¹ Art. 20 d.lgs. n. 39/2013: "All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.";

² Art. 3, comma 1, lett. a) e c): "A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale".

In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie.

³ Sul punto, bisogna tenere conto dell'art. 4, co 1-bis, del d.lgs. n. 39/2013, il quale sancisce l'inapplicabilità della fattispecie di inconferibilità "nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo";

⁴ Art. 4, comma 1, lett. a): "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali.";

⁵ Art. 4, comma 1, lett. c): "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento";

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ (ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013)

– RESA AI FINI DEL CONFERIMENTO/PROROGA DELL'INCARICO DIRIGENZIALE –

☐ di aver preso visione delle disposizioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e degli schemi esplicativi predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai fini della corretta individuazione delle fattispecie di inconferibilità.

☐ di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del decreto legislativo n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

☐ di impegnarsi a comunicare senza indugio ogni circostanza sopravvenuta idonea a determinare una causa di inconferibilità ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013.

☐ di essere consapevole che l'Amministrazione procederà alle verifiche previste dalla normativa vigente sulla veridicità delle dichiarazioni rese, anche mediante acquisizione di informazioni presso le amministrazioni competenti, consultazione delle banche dati disponibili e acquisizione delle risultanze del casellario giudiziale nei casi consentiti dalla legge.

_____, __/__/202__

Firma

La versione originale del documento è depositata presso l'Ufficio